

# SPIT-NEWS

*Notiziario aperiodico, apolitico, a diffusione limitata e gratuita per i soci del*

**ANNO 2010**

**REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE**

**Numero 36**





**U**n sms. Un semplice sms come tanti che arrivano sui nostri cellulari.

Ma quello era uno di quelli che lasciano il segno, che fanno male. “Roberta ci ha lasciato” c’era scritto. Poche semplici parole che hanno il sapore della sconfitta. Ma Roberta non è stata sconfitta, se ne andata con onore lottando come un leone.

Dobbiamo imparare molto da lei, pur sofferente ha sempre voluto essere presente in mezzo a noi, anzi era proprio lei che con il suo sorriso solare ci tranquillizzava, ci incoraggiava, senza mai un lamento. La ricordo ai raduni con le stampelle, ma come niente fosse, una forza incredibile per una gran voglia di vivere. Solo poche settimane prima mi aveva ancora mandato l’articolo sul raduno di Procida, l’ultimo raduno a cui ha partecipato con il suo amato Danilo e la sua Spit rossa, questo a dimostrazione che fino all’ultimo ha voluto essere disponibile a dare una mano, come ha sempre fatto con tutti.

Il suo ultimo articolo ho voluto lasciarlo impaginato come primo resoconto del nostro Spit-News, come niente fosse, perché so che lei avrebbe voluto così, anche se questo è un numero particolare con molte pagine dedicate a Roberta, perché in tanti hanno voluto esternare il loro pensiero, i ricordi più belli, il loro dolore.

Come in tanti hanno aderito all’iniziativa di raccogliere una somma in denaro da devolvere alla L.I.L.T. di Firenze, l’associazione che assisteva Roberta. In pochi giorni abbiamo raccolto 1000 euro che sono stati inviati all’associazione, questo a dimostrazione di quanto è grande il cuore Spitfire anche perché hanno aderito all’iniziativa dei soci che non la conoscevano di persona ma solo attraverso i suoi articoli sul nostro Spit-News.

In questo numero troverete un’altra dimostrazione del cuore Spitfire, la lettera di ringraziamento che Marco Iannella ha voluto mandarci per la donazione devoluta in aiuto a L’Aquila dopo il devastante terremoto.

Intanto la stagione raduni 2010 sta iniziando con tante belle novità, il ritorno a Soave e nel Chianti, l’esordio della Ciociaria e di Brescia con il Museo Mille Miglia, la conferma di Grazzano e delle Dolomiti Bellunesi, poi la Campania con il Vesuvio e Pompei e infine Torino con tanta storia da scoprire.

Un’altra bella annata con le nostre Spit da gustare in pieno, in allegria, tra amici. Perché Roberta avrebbe voluto così.

Uno SpitAbbraccio a tutti.

Claudio Quaglia

## **In questo numero:**

**“6° Raduno Spitfire in Campania” a Procida**

**Ciao Roberta**

**“Raduno Spitfarico dell’Aprica”**

**“Auto e Moto d’Epoca a Padova”**

**Terremotato sì, ma presente!**

**La mia storia con la Spit**

**Raduni Pontini: impressioni e ricordi**

**Censimento Spitfire e GT6: Quota 1287!**

**Bilancio Economico Rits 2009**

**FotoSpit**

# 6° Raduno Spitfire in Campania Il Litorale Flegreo

Bacoli, Monte di Procida, Procida - 5 e 6 settembre 2009



Finito il solleone e la forte calura estiva, con i primi di settembre si riprendono i nostri raduni di fine anno; e, come oramai avviene da 6 anni il primo appuntamento è con la splendida regione Campana, di cui i cari Micheli (Russo e Gaeta) ci hanno fatto vedere ormai angoli incantevoli, sia conosciutissimi e ammirati in tutto il mondo, ma anche meno sponsorizzati ma altrettanto belli e affascinanti: infatti quest'anno l'itinerario ci ha portato nella zona dei Campi Flegrei, Cuma, Procida, siti meno battuti dal ciclone turistico e, per me, anche per questo, più interessanti da scoprire e vedere. Ma iniziamo dal venerdì, giorno in cui tanti di noi provenienti da lontano, cominciamo la marcia di avvicinamento a Caserta, per essere pronti all'appuntamento il mattino seguente; ci ritroviamo all'Hotel Hermitage di Capua ma la cena

(oramai Lucia e Michele ci hanno dato anche questo vizio) è nella splendida cornice di Villa Russo, sotto il pergolato, in belle e lunghe tavolate, dove ci siamo ritrovati in un numero incredibile e crescente provenienti da ogni dove. E qui cuochi eccezionali hanno cucinato 30 Kg. di cozze, non è mancata la vera pizza napoletana, prodotti locali, insomma è stata veramente un'orgia gastronomica e una serata eccezionale!

Sabato mattina ci siamo ritrovati a Capo Miseno, posto sulla punta di Monte di Procida che guarda l'isola omonima: solo il panorama che si gode dalle colline circostanti vale un viaggio in questi posti. Naturalmente grande e bella mostra di sé hanno fatto le nostre spiderine multicolori, ammirate dalla folla e immortalate anche dalla TV locale; fra queste, per la prima volta faceva bella mostra di sé la bellissima e

finemente restaurata MK3 di Michele Campici, un vero portento in fatto di restauri!! Dopo il brunch all'Hotel Cala Moresca, il pomeriggio è stato dedicato alla visita dell'isola di Procida: una barca totalmente a noi riservata ci ha portato sull'Isola di Arturo" cara ad Elsa Morante, la quale dichiarava: "Ah, io non chiederei di essere un gabbiano, né un delfino; mi accontenterei di essere uno scorfano, ch'è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell'acqua". Come non condividere questo bel pensiero!

Abbiamo girato per le belle stradine dell'isola, ammirato i suoi panorami, le sue belle costruzioni color pastello facendo l'ora di cena quando, sorpresa incredibile, abbiamo dovuto traghettare su una piccola barchetta che ci ha portati al ristorante "La Conchiglia",

completamente in riva al mare dove abbiamo avuto una cena squisita accompagnata dalla musica di melodie napoletane.

Domenica mattina è stata dedicata ad una visita museale del tutto eccezionale. La visita guidata del Castello Aragonese di Baia: sorto sulle rovine delle Ville di Giulio Cesare il museo, recentemente restaurato con grande dispendio di energie, è stato dichiarato il miglior museo archeologico dell'anno (vedasi reportage nella trasmissione televisiva "presa diretta" del 27/9/09). Composto di 54 stanze, raccoglie reperti di Pozzuoli, Baia Cuma e Literno e costituisce un vero cammino nell'arte e nella storia. E devo dire di considerare un privilegio il fatto che ci sia stato consentito di visitare questo sito che, quest'anno è stato aperto al pubblico solo 9 giorni, fra cui proprio il 6 settembre, per i soci RITS.

Purtroppo il mare mosso non ci ha consentito la visita di Baia sommersa, ma questo potrà essere un buon motivo per tornare in questi posti veramente incantevoli. L'ottimo pranzo presso la "Villa Eubea" di Cuma e le consuete

premiazioni hanno concluso la nostra 2 giorni partenopea che ci ha rivisti in compagnia di cari amici, in spensieratezza ed allegria.

P.S. Durante il raduno abbiamo anche potuto ammirare, fra le macchine presenti, una Riley d'anteguerra di Felice Morvillo titolare della "Felice Service".

Il sig. Felice è un giovane che, appassionato per le auto storiche, ha a Qualiano (NA) un'officina attrezzatissima e di ottima qualità e

un parco ricambi per auto inglesi di prim'ordine. La sua officina si occupa anche di restauro integrale di auto prevalentemente inglesi. Abbiamo, nostro malgrado, dovuto ricorrere al suo aiuto per motivi tecnici (l'alternatore si è rotto), ma l'occasione negativa si è trasformata nella conoscenza di una persona che, in questo settore delle auto storiche sta mettendo grande amore, impegno e competenza.

Roberta Sella



## Censimento al 15 Febbraio 2010: 1287 SPIT!

### SUDDIVISIONE PER MODELLO DELLE 1287 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

<b>4</b>	<b>112</b>	<b>Mk. IV</b>	<b>333</b>	<b>GT6 Mk I</b>	<b>8</b>
<b>4 Mk. 2</b>	<b>70</b>	<b>1500</b>	<b>625</b>	<b>GT6 Mk II</b>	<b>10</b>
<b>Mk. 3</b>	<b>111 (2 USA)</b>	<b>1500 USA</b>	<b>9</b>	<b>GT6 Mk III</b>	<b>9</b>

### SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE 1287 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>3</b>	<b>MARCHE</b>	<b>25</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>164</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>19</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>60</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>23</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>243</b>	<b>LAZIO</b>	<b>135</b>
<b>CANTON TICINO (CH)</b>	<b>8</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>57</b>
<b>VENETO</b>	<b>136</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>5</b>
<b>TRENTINO</b>	<b>11</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>14</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>21</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>34</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>101</b>	<b>SICILIA</b>	<b>87</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>118</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>23</b>

# Ciao Roberta

Questo è l'articolo che non avrei mai voluto scrivere.

Purtroppo non è la cronaca di un allegro raduno di Spit ma è il triste incontro di spitfaristi che, senza bisogno di alcun accordo preventivo, si sono ritrovati numerosi davanti alla Chiesa di San Giuseppe a Sesto Fiorentino alle 15 del 12 gennaio in un umido e grigio pomeriggio invernale, che faceva da perfetta cornice alla triste circostanza, per dare l'estremo saluto a Roberta Sella Dini. Non siamo venuti con le nostre amate vetturette, anche se forse a lei sarebbe piaciuto, i troppi chilometri, la stagione inclemente e gli impegni di lavoro non ce l'hanno concesso, ma abbiamo voluto ugualmente dare testimonianza del nostro amore per un'amica sincera che ci ha lasciati troppo presto, a lei, ma soprattutto a Danilo che le è stato vicino non solo con amore ma anche con serenità e direi, se mi è concesso, con "allegria" riuscendo sempre a nascondere dietro un sorriso la terribile pena che aveva nel cuore.

Roberta era una persona speciale (come leggerete nelle testimonianze di alcune delle sue tante amiche e qui non voglio ripetermi) allegra, disponibile, attenta alle esigenze degli altri anche negli ultimi giorni della sua terribile malattia e forse per questo la Signora vestita di nero ha falciato lo stelo della sua vita perché in un campo di fiori sono i più belli e profumati che attirano l'attenzione e vengono raccolti prima degli altri. Che Roberta fosse amata e stimata da tutti lo ha testimoniato la chiesa stracolma di amici, parenti e conoscenti, nonostante la giornata feriale. Anche noi spitfaristi abbiamo voluto dare il nostro contributo e soprattutto stringerci a Danilo. Anche se non possiamo cancellare e nemmeno mitigare il grande dolore e il vuoto che la compagna di una vita ha lasciato in lui e nei suoi cari, vorremmo almeno fargli sentire tutto il nostro affetto e la nostra sincera vicinanza. Con Roberta non abbiamo perso solo un'amica ma anche una delle penne più brillanti fra coloro che scrivono sul nostro giornalino.



*Grazie Roberta, grazie per i tuoi abbracci, grazie per i tuoi sorrisi, discretamente sempre disponibile. Ora hai trovato una nuova serenità, noi cerchiamo di ritrovarla pensando che tu ci stia guardando, sorridendo, mentre noi corriamo su queste polverose strade terrene.*

*Grazie Roberta per essere stata con noi.*

*Un bacio*

*Stefania e Chicco*

Invito tutti a rileggere gli articoli di Roberta. Per chi la conosceva bene sarà come continuare a parlare con lei e chi la conosceva poco o affatto capirà dalle sue righe il suo amore per la vita, per gli amici sia vecchi che nuovi, il suo saper rendere tutti partecipi dei nostri raduni.

Vorrei fare anche una riflessione sul nostro Registro, in questa, come in altre occasioni, il nostro gruppo ha dimostrato una coesione, un affiatamento che vanno ben al di là della passione per un'auto d'epoca che forse a volte è solo la scusa per poterci incontrare. Di questo ringraziamo il fondatore Claudio e tutti noi che sappiamo far risaltare valori autentici e non solo l'orgoglio di sfoggiare un'auto che tutti ci invidiano.

Testimone di ciò sono stati i 1000 Euro raccolti fra di noi e che

Claudio ha già devoluto all'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i tumori" della sezione di Firenze che si è occupata di Roberta durante la sua malattia.

Ho raccolto i pensieri di alcune sue amiche-navigatrici di Spit. Ognuna di noi ha di lei un ricordo particolare di cui vogliamo rendere tutti partecipi.

Per chi crede ci si ritroverà in un'altra vita e per chi non crede la testimonianza della sua vita avrà lasciato qualcosa in ognuno di noi cambiandoci, spero in meglio, e noi a nostra volta lo trasmetteremo agli altri in un perpetuo scambio.

Ciao Roberta ti ricorderemo sempre con gioia come con gioia tu hai sempre vissuto.

*Lucia Durante Zamboni*

## I NOSTRI PENSIERI

### Da Lucia Durante Zamboni

Non dimenticherò mai il sorriso con cui mi accolto a Pomarance quando, di ritorno all'albergo da una corsa nella campagna toscana prima dell'inizio del raduno, era felice della mia felicità, eppure era già malata e quando mi disse che aveva interrotto le cure ed io mi misi a piangere fu lei a consolarmi e mi disse "sono serena". Ecco questa sua capacità di gioire delle gioie altrui e di accettare tutto dalla vita anche la sua fine annunciata da una malattia terribile, di cui si stenta anche a pronunciare il nome: cancro, mi hanno sempre stupita e me l'hanno fatta amare come una sorella.

### Da Lorenza Carpanese

Questo pensiero è stato letto in chiesa durante il funerale e Lorenza lo ha scritto a nome di tutte le sue amiche.

Dio sarà "orgoglioso" di essersi preso una creatura come Roberta. Lei amava la vita amava tutto e tutti indipendentemente dalla razza e dal colore, amava per primo i suoi figli che con tanto amore aveva generato amava suo marito da sempre anche per l'amore avuto ma aveva nel cuore gratitudine e affetto per sua suocera Ottavina al di là di ogni conflitto umano, amava tutti noi, noi le sue amiche. Vola libera la di là di ogni dolore terreno, oggi è arrivato il momento del pianto e del dolore. Noi non ti dimenticheremo.

### Da Michele Santo e famiglia

"...eccoci ancora insieme per iniziare questo nuovo raduno...Roberta ha già acceso la sua piccola telecamera e sta immortalando tutti gli amici del RITS. Si aggira tra di noi con il suo bel sorriso e inquadra tutti. Per ognuno di noi ha sempre parole affettuose..."

Filmare i nostri raduni era una sua grande passione che condivideva con Danilo e la sua famiglia.

Il suo ricordo così come le scene che riprendeva resteranno per sempre nei nostri cuori.

Ciao Roberta e grazie per quanto hai saputo donarci

### Lettera di Paola Brusaporci Clerici a Roberta il 24.11.09

Cara amica preziosa,

le cose belle non si perdono e non si lasciano. Le persone come te restano, e restano per sempre. La vita su questa terra è soltanto un passaggio per tutti noi, un film che viviamo da protagonisti, ma che è destinato a far scorrere i titoli di coda. Poi ci sono film di qualità scadente, che si dimenticano immediatamente e film da Oscar, che ci rimangono dentro gli occhi e dentro l'anima. Il privilegio di conoscerti e di scambiare con te pensieri e ricordi è una cosa che nessuno può portarmi via. E nessuno può portarmi via quello che imparo ogni volta dal tuo coraggio e dalla tua lucidità. Quello che hai sopportato e sofferto in questi anni ti sarà compensato. Sono anche sicura che la missione che ti è stata affidata su questa terra è riservata solo alle persone di profondo spessore come te, capaci di amare la vita così tanto che sono anche disposte a lasciarla andare, libera, nel vento. Non conosci la cupidigia, la rabbia, la delusione, l'invidia. Tu sei un angelo buono, generoso, sorridente e avrai sempre un posto accanto a me e alle decine di altre persone che ti adorano. Finché la vita vorrà stare con te, vuol dire che non è ancora pronta a cercarsi un'altra anima splendida come la tua, perché in effetti è raro trovarne. Il dolore ci accomuna, mia cara. Il tuo è estremo, fisico e intimo, quello dei tuoi cari, dei tuoi amici e mio è incolmabile, profondo. Ma ci accomuna anche l'amore, l'amicizia, la stima.

Possa tu trovare la serenità che meriti, possa tu sentire l'amore assordante di noi tutti, vicini e lontani, possa tu non sentirti mai umiliata dalla malattia, né avvilita nella tua femminilità, perché le persone Belle come te sono belle sempre, ogni giorno, ogni istante, per sempre.

### Da Elisabetta Nasta

Mi sembra assolutamente giusto scrivere un articolo per Roberta sul giornalino del RITS, sul quale lei stessa tante volte ha trasmesso a tutti noi le sue osservazioni e le sue impressioni, sempre significative e sagaci come lei era; mi sembra

inoltre straordinariamente azzeccata l'idea di comporre questo pezzo con il contributo di tutti quelli che hanno conosciuto Roberta, poichè, al di là del meraviglioso ricordo che tutti abbiamo di lei e che ci accomuna, ognuno di noi ha un momento particolare da raccontare, che rende unico e speciale il nostro rapporto con quella persona splendida. Lello ed io, ad esempio, non possiamo fare a meno di riandare con la memoria alla nostra avventura di qualche anno fa, quando, sulla strada per Modena, dove eravamo attesi per il raduno del 2007, improvvisamente noi al differenziale della nostra Spit ci costrinsero ad uscire dall'autostrada ed a fermarci a Firenze, dove fu inevitabile ricorrere ai nostri cari amici Roberta e Danilo. Inutile dire che il loro soccorso fu immediato, sia nei confronti dell'auto, che fu "ricoverata" quasi in tempo reale dal meccanico di fiducia dei coniugi Dini, sia nei nostri stessi confronti, poichè, accolti in una deliziosa struttura sulle colline toscane, restammo a cena da Roberta e Danilo, chiacchierando fino a tarda sera, passeggiammo con loro e la loro cagnolina Rosy e ci rincontrammo il giorno dopo per la colazione al bar. Ebbene, Lello ed io conserviamo di quel weekend un ricordo bellissimo, caratterizzato, oltre che dall'ospitalità dei nostri amici e della mamma di Danilo, la signora Ottavina, anche e soprattutto dal garbo e dall'intelligenza della conversazione di Roberta, un'amica fantastica, capace di comprendere anche le parole non dette, di indignarsi davanti alle ingiustizie della vita e nello stesso tempo di conservare un caparbio ottimismo ed un'ostinata, altissima considerazione dell'esistenza umana. Durante il viaggio di ritorno "Roberta" fu senz'altro la parola più spesso pronunciata da Lello e me, con rispetto, con ammirazione, con l'affetto profondo ed immutabile che continueremo a nutrire per lei.

### Da Fabio La Penna

Per me, che pure non ho conosciuto a fondo Roberta, rimarrà sempre il ricordo di una persona di una dolcezza e un entusiasmo unici. Credo che ci mancherà ogni giorno di più.

### Da Roberto, Saia, Alice, Asia Mari

Ci tengo a dire a nome mio, di mia moglie Saia e della mia famiglia che ha conosciuto Roberta, che la sua preziosa amicizia ci accom-pagnerà sempre dentro e fuori dal RITS. Il nostro pensiero ed il nostro dolore sono ora con Danilo.

Grazie Roberta per quello che ci hai dato.

Ti ameremo sempre.

### Da Patrizia Bonanni

Desidero ricordare Roberta in poche righe, visto che oltre alla profonda amicizia eravamo anche vicine di casa. Devo dire che in questo momento non è facile parlare di lei perché il dolore è troppo forte. E' stata una grande persona e quindi glielo devo. Roberta per me, e anche per il nostro gruppo più affiatato delle Spit al femminile è stata una presenza forte, lei era piena di vita, bastava una telefonata per ritrovarci a teatro, a un cinema o alla ricerca di qualche locale mangereccio particolare, per non parlare delle gite, dove lei oltre ad essere spesso

l'organizzatrice era la nostra guida e a volte interprete, devo dire che sono stati sempre viaggi indimenticabili. La sua casa era sempre aperta a tutti, la riprova l'abbiamo avuta al funerale, dove erano presenti amici venuti da ogni parte d'Italia, per salutarla per l'ultima volta. I ricordi che mi legano a Roberta sono veramente tanti, ad esempio una volta abbiamo frequentato insieme un corso di cucina medievale e naturalmente quando avevamo ospiti a cena gli riproponevamo le ricette imparate, a suo dire ero più brava io, ma invece ancora oggi sono convinta che lei fosse un'ottima cuoca. Un altro momento piacevole di tanti vissuti insieme che mi viene in mente adesso è stato in Sicilia a Cefalù con le Spit, quando gli uomini erano andati a fare il giro della Targa Florio, mentre noi femminucce siamo rimaste sul lungomare, dove vari venditori ambulanti offrivano le loro merci, ma in particolare uno di origine indiana si era soffermato con

complimenti più calorosi su Roberta, al punto che dopo averle regalato un oggetto, è stato obbligato a farlo anche a noi. Per il resto della gita abbiamo riso di questo imbroglio e la prendevamo in giro con affetto. Insomma ci sarebbero tante cose da dire, e mi piace ricordarla per la sua allegria, disponibilità e forza che ha dimostrato fino alla fine della sua dura battaglia. Ciao Roberta rimarrai sempre nei nostri cuori, e so che tu lo sai, e sicuramente dove sei andata ci guarderai sorridendo.

### Da Giovanna e Roberto Zanconato

Roberta La tua compagnia la tua disponibilità il tuo coraggio la tua voglia di vivere.

..... e poi le sue carissime amiche Antonietta Campici e Rosetta Serse che in questo doloroso momento non sono riuscite a fissare sulla carta un episodio particolare fra i tanti che affollavano i loro ricordi perché tutti sembravano loro insufficienti a descriverla.



“Roberta non è più tra noi, ma la Vostra testimonianza di partecipazione al nostro dolore e la tangibile dimostrazione che avete dato all'associazione che con umanità e costante presenza ha contribuito a lenire le sue sofferenze, ci dà forza. Sono certo che se Roberta potesse vedere tutto ciò, ne sarebbe commossa”.

Grazie a tutti gli amici di questa famiglia che è il R.I.T.S

Danilo, Federico, Lorenzo Dini

# 1° Raduno Spitfarico Lassù sulle Montagne

## 6° Winter SpitMeeting

Aprica (SO) - 26 e 27 Settembre 2009



Chi l'avrebbe mai detto che un raduno con le Spit potesse essere anche un'occasione per giocare tutti insieme così come quando si era bambini?

In fondo, come ha detto qualcuno, la differenza fra gli adulti ed i loro figli sta nel costo dei loro giocattoli ed Andrea Clerici ed Enrico Vandone (con la preziosa collaborazione delle loro pazienti mogli, figli nonché rispettive fidanzate ed amici) ce ne hanno dato un indimenticabile quanto divertentissimo esempio.

Complici gli scenari montani di Aprica, splendida località montana della Valtellina, i nostri vulcanici organizzatori hanno inscenato un raduno che passerà alla storia per la fantasia e la creatività degli svariati momenti ludici che hanno scandito i tempi di questo incontro che ha chiuso la stagione dei raduni R.I.T.S. 2009.

Ma andiamo con ordine: il sabato vedeva il consueto riunirsi della pattuglia dei partecipanti che, come ormai piacevole abitudine dei raduni del nostro Registro, giungono da ogni angolo della nostra Italia; risolte quindi le normali procedure di iscrizione si partiva subito per una inconsueta caccia al tesoro fra i boschi che fanno da incantevole cornice alla valle in cui si adagia Aprica. Organizzati in squadre distinte secondo i nomi di quadrupedi montani cornuti (chissà perché?) ed ornate le teste dei singoli componenti con appendici (corni, appunto...) a contraddistinguere la squadra di appartenenza (camosci, caprioli, stambecchi, etc.) si partiva alla ricerca del fungo più grande (con il ritrovamento di esemplari tanto giganteschi quanto letali all'assaggio: per fortuna il buonsenso ha prevalso sul proverbiale appetito

degli Spitfairisti!), del ramo di conifera più lungo (anche qui si è arrivati a raccogliere dei pezzi al limite dell'intero albero di appartenenza), del maggiore quantitativo di pigne (raggiungendo, con buona pace dei severi giudici di gara addetti alla verifica dei risultati, le centinaia di pezzi raccolti!) oppure di differenti tipologie di fogli raccolte.

Respirando così un'impareggiabile aria di montagna (così salubre rispetto ai miasmi degli olii e benzine a cui i loro nasi sono abituati), i nostri Spitfairisti, con lo spirito di goliardico dei partecipanti ad una rinnovata edizione di rimpianti "Giochi Senza Frontiere" hanno dato ancora una volta prova della loro fantasia e della loro voglia di divertirsi insieme trasformando una simpatica idea degli organizzatori in un esilarante successo.

Ma le sorprese erano ancora tante: chi ama le auto d'epoca ha sempre nel cuore le corse siano esse di velocità pura che di regolarità ma, talvolta, si trova a dover spingere la propria amata vettura perché, poveretta, non riesce ad assecondare le velleità sportive del suo proprietario. Perché non combinare le due cose aggiungendo un pizzico di femminilità visto che "donne e motori, gioie e dolori"?

Ecco allora la prima gara a spinta delle Spit!

Le cornute squadre che poco prima si erano sfidate nei boschi alla ricerca di foglie e funghi si fronteggiavano ora alla spinta di una vettura su cui, per regolamento, doveva trovarsi un equipaggio tutto femminile.

Scelti quindi nell'ambito delle singole squadre di caprioli, stambecchi, cervi, etc. i rappresentanti più "nerboruti" per fare da motore alle vetture identificate come zavorra da spingere fra i birilli del

percorso (in parte in salita), alla guida delle stesse venivano messe signore che, tra il divertimento generale dei partecipanti (e degli attoniti passanti visto che la prova si svolgeva in pieno centro del paese), mettevano in serio dubbio il prossimo rinnovo della patente (oltre che, in qualche caso, l'integrità delle stesse Spit)!

Tutto si chiudeva comunque bene ed i legittimi proprietari delle macchine usate per la corsa potevano tirare un sospiro di sollievo.

Tutto finito? Assolutamente no! Come potevano Andrea ed Enrico trascurare il dettaglio di una tombolata dopo cena? Niente di meglio vista la ricchezza dei premi in palio (biscotti ed altre dolcezze della Valtellina) unitamente alla sana competitività dei partecipanti che, con i loro commenti agli ambi, terne e cinquine hanno contribuito a chiudere in modo assolutamente spassoso questa prima giornata ad

Aprica.

La domenica lasciava invece spazio alla guida delle Spit alla scoperta degli scenari mozzafiato del passo del Mortirolo (mitica tappa del giro ciclistico d'Italia) per arrivare alla classica baita di montagna dove gustare le tipiche prelibatezze Valtellinesi.

Il pranzo di chiusura del raduno era quindi il preludio alle premiazioni finali della stagione dei raduni 2009 del R.I.T.S. e, all'occasione dei saluti di commiato, si aggiungeva l'arrivederci al 2010, anno nuovamente ricco di incontri per gli amici del nostro Registro.

Ancora tanti complimenti ad Andrea, Paola, Enrico, Stefania e ai loro figli che con le loro fidanzate ed amici hanno orchestrato ed organizzato questo incontro in modo davvero originale e divertente.

Alla prossima!

*Fabrizio Cortese*

## Le premiazioni della Stagione Raduni RITS 2009

Come sempre l'ultimo raduno dell'anno diventa l'occasione per le premiazioni della stagione appena terminata. Anche quest'anno i protagonisti assoluti dei Premi Fedeltà sono stati i bresciani Matteo e Giuliana Manzardo che la loro 1500 hanno collezionato 7 partecipazioni sugli 8 raduni organizzati dal Registro. Al secondo posto con 6 partecipazioni Michele e Antonietta Campici di Ferrara con le loro Spitfire Mk 3 e Gt6 Mk2 e Guglielmo e Stefania Poletti di Parma con la loro 1500. A seguire con 5 partecipazioni Andrea e Paola Clerici, Armando e Lorenza Carpanese, Enrico e Stefania Vandone, Battista e Sara Vezzaro, Giovanni e Patrizia Uguccioni e Roberto e Saia Mari. Premi Fedeltà per 4 partecipazioni anche per Danilo e Roberta Dini, Christian Tupputi, Michele Russo e Michele Gaeta.

Non potevano mancare i ringraziamenti agli organizzatori dei nostri raduni e cioè a Gianfranco Bossalini, (Grazzano Visconti) Fabio La Penna (Raduno Pontino), Carlo Penso (Valbelluna Spit), Alessandro Carpentieri (Raduno Nazionale di Roma), Roberto Pezzotti, Pierluigi Panni, e Battista Vezzaro (Lago di Garda), Michele e Lucia Russo, Michele Gaeta, Giuseppe e Maria Spinelli (Raduno di Procida) e infine ad Andrea e Paola Clerici e Enrico e Stefania Vandone per l'ultimo raduno dell'anno all'Aprica. Ringraziamenti anche allo sponsor British Racing Green nella persona di Franco Franchini e alle preziose collaboratrici nella stesura dello Spit-News: Roberta Sella, Paola Brusaporci e Lucia Durante Zamboni per la cura dei resoconti dei raduni.

Un'altra splendida annata con le nostre Spitfire che va in archivio ma che rimarrà vivissima nei nostri ricordi!



*I vincitori del Premio Fedeltà: Matteo e Giuliana Manzardo*

# Fiera di Padova: Auto e Moto d'Epoca

## 23-24-25 Ottobre 2009



Nonostante la crisi economica la Fiera di Padova non conosce pause e continua a crescere di anno in anno confermandosi la più importante in Italia e tra le più blasonate in Europa. I numeri parlano chiaro: 60.000 visitatori con un incremento del 20% rispetto all'edizione 2008, oltre un milione di euro di incasso in biglietti, 1200 espositori, 2400 vetture esposte negli 11 padiglioni per un totale di 90.000 metri quadri di area espositiva. Numeri da capogiro in questi momenti che evidenziano che il settore delle storiche non risente troppo della crisi ma che sta diventando oltre ad un hobby un bene rifugio. Code all'ingresso, stand e mercatino ricambi affollati e le numerose vetture vendute dimostrano la vitalità del settore senza ombra di flessioni. Il segnale era chiaro già dal venerdì, giorno di apertura di solito molto tranquillo, quest'anno invece i padiglioni erano già affollati con il mercatino ricambi già strapieno.

Ottimo il successo del nostro nuovo stand, progettato, costruito e preparato con cura dal nostro Giuseppe Parrella, senza dimenticare l'aiuto di Armando Carpanese per l'allestimento delle pareti e il montaggio. Un lavoro che ha richiesto parecchi mesi di impegno ma che ha dato un risultato più che ottimo ed apprezzato da tutti i soci che vi hanno fatto visita. Molto apprezzati i pannelli fotografici sulle pareti che rappresentano i momenti più significativi dei raduni del 2009. La ciliegina sulla torta erano poi le vetture esposte, entrambe di proprietà di Michele Campici, la GT6 Mk2 del 1969 e la splendida Spitfire Mk3 del 1968, l'ultimo restauro certosino di Michele ultimato pochi mesi fa. Anche quest'anno non poteva mancare il nostro amico pittore Massimo Beretta che con il suo cavalletto, pennello e colori faceva nascere sulla tela splendide immagini di Spitfire.

Naturalmente la Fiera è l'occasione per la nostra Assemblea annuale dei Soci Rits programmata nella giornata di sabato in una delle salette all'interno della Fiera. Dopo l'approvazione dei soci del bilancio economico dell'anno 2009 e la presentazione del Programma Raduni 2010 sono stati numerosi gli argomenti trattati dai soci presenti tra i quali il tetto massimo di spesa per le quote dei raduni in 150 euro pro capite per i raduni di 2 giorni, la discontinuità di alcuni soci riguardo il pagamento della quota annuale imputabile alla mancata richiesta delle compagnie assicuratrici convenzionate della nostra tessera con validità annuale e alla possibilità di devolvere in beneficenza eventuali residui di bilancio sull'esempio dell'offerta pro terremotati dell'L'Aquila. Appuntamento all'Assemblea del 2010 con il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2011-2013.

C.Q.

# Terremotato sì...ma presente!

Caro Presidente e Cari Amici del R.I.T.S.

Sono passati quasi sei mesi dal 6 Aprile 2009, data che ha cambiato sicuramente molte cose nella mia vita e in quella di tutti coloro che hanno vissuto i terribili momenti dal terremoto Aquilano.

Questa lettera, anche se con sei mesi di ritardo, è per ringraziare tutti coloro che mi hanno pensato, che mi hanno telefonato, che mi hanno mandato messaggi e che mi sono stati vicini fin dal giorno successivo a quel tragico giorno.

Il ringraziamento va a tutti ma in particolare al Presidentissimo che mi ha chiamato quasi in tempo reale, ad Alessandro Carpentieri, a Marcello De Rosa che ha fatto i salti mortali per ritrovare il mio numero di cellulare e la mia mail, e a molti altri che mi hanno telefonato e scritto come se mi conoscessero da una vita, anche se magari ci siamo incontrati solo una volta ad un raduno. Addirittura la Simpaticissima e Carissima Signora Zamboni mi ha telefonato pur non avendomi mai conosciuto di persona ma solo perché aveva letto qualche cosa scritta da me sul giornalino del registro.

Tutte queste persone mi hanno fatto commuovere per l'affetto e l'amicizia dimostratami e mi hanno fatto capire che il REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE è veramente una grande famiglia, la mia seconda grande famiglia.

In passato ho partecipato ad alcuni raduni con il R.I.T.S., non molti a dir la verità, come mi rimprovera sempre il Presidente, ma abbastanza per capire che è bello sapere che, anche se si parte da solo per un raduno, quando si arriva c'è sempre un bel gruppo di "simpatiche canaglie" pronti a farti passare fantastici giorni in compagnia ed allegria.

Lo scorso anno avevo promesso che sarei stato presente al raduno nazionale a Roma, ma dopo il sisma che ha colpito la mia città non ero più sicuro di poter partecipare, ma dopo una serie di messaggi e telefonate da parte del grande Alessandro Carpentieri e di Claudio Quaglia, sono riuscito a mantenere quella promessa e anche a rilassarmi un po' e "staccare" sia fisicamente che mentalmente dal terremoto.

Così come faccio sempre quando parto per i raduni, il 26 Giugno sono partito per Roma... Spit rigorosamente aperta dalla partenza, magari il vento mi portava via un po' di pensieri dalla testa, (visto che i capelli già se ne sono andati da soli) autostrada L'Aquila - Roma, per non rischiare di perdermi, raccordo anulare di Roma e... finalmente alla meta.

Il tempo era perfetto, sereno a tratti coperto, l'ideale per iniziare un raduno di 3 giorni a Roma, ideale per visitare i fori romani, San Pietro e i musei Vaticani, Ostia antica... ideale per passare una serata a Trastevere per una cena tipica Trasteverina... ideale per un pranzo sui colli romani, insomma un clima ideale per visitare tutto quello che la superba organizzazione di Alessandro aveva predisposto.

Purtroppo le cose belle finiscono sempre troppo in fretta e la domenica è arrivata ma prima di ripartire c'è stato il tempo per un momento molto importante e toccante per me... durante la premiazione mi è stata consegnata per prima cosa la coppa alla "SPIT SURVIVAL", anche lei sopravvissuta al terremoto, (voglio precisare che io vivo in una casa in pietra... la SPIT riposa in un garage in cemento armato ☺) ma soprattutto Il Grande Presidente a nome del R.I.T.S. tutto, mi ha consegnato un assegno di 500 Euro da devolvere ad una associazione dell'Aquila che ne poteva aver bisogno.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti per questo gesto che non ha risparmiato ne a me ne a Claudio e Alessandro, che erano con me alla premiazione, l'uscita di qualche lacrimuccia ma la commozione era davvero tanta.

Vi comunico anche che quei soldi sono stati da me donati all'ASSOCIAZIONE L'AQUILA PER LA VITA, una ONLUS che si occupa da anni di assistenza domiciliare ai malati oncologici. Ho scelto questa Associazione perché conosco chi la presiede e chi opera con loro e sono certo al 100% che

quei soldi verranno utilizzati per cose concrete, soprattutto in una situazione di emergenza come quella del territorio Aquilano e visto che alcuni malati vengono tutt'ora assistiti anche se si sono dovuti spostare il strutture ricettive sulla costa, con conseguente aggravio sui costi per l'Associazione.

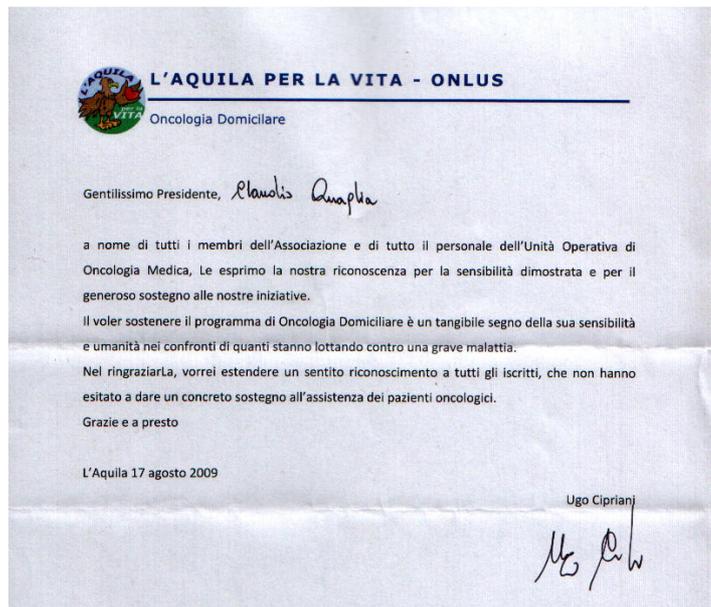
Per quanto avete fatto e donato vi mando i saluto ed il ringraziamento da parte del presidente dell'Ass. L'AQUILA PER LA VITA!

Per quello che avete fatto per me e per la mia città vi abbraccio tutti e vi ringrazio di cuore.

Al prossimo raduno.

**SPIT SALUTI E SPIT ABBRACCI A TUTTI**

Marco Iannella



# La mia storia con la Spit



Cosa fa un ragazzo con i primi soldi guadagnati? Esatto si compra la macchina! Ed anch'io che ho 27 anni non sono da meno, e con i primi soldi guadagnati ho comprato la mia prima macchina.

Con una piccola differenza, che io ho comprato una macchina d'epoca.....!

Ma facciamo un po' di retromarcia ... Dicevo, che il primo acquisto è quasi sempre una macchina, ma a me quelle nuove proprio non mi piacciono, così ogni volta che c'era una fiera in giro di auto d'epoca, ero lì a coltivare il sogno di comprarne un giorno una tutta mia! La voglia era tanta, ma i soldi pochi, e così impaziente di aspettare, faccio il primo acquisto d'epoca.... Una vespa special faro quadrato! E già sentivo che era solo la prima tappa verso un acquisto più importante... ma le condizioni, non erano ancora "mature".

Arriva la laurea ed il primo lavoro, messi da parte un po' di soldi, mi trovo a decidere come spenderli, ed ecco che dal profondo del cassetto dei desideri spunta fuori un "pizzino" con su scritto semplicemente "AUTO D'EPOCA".

Così inizio a guardare in giro, e fisso i paletti per trovare quella giusta per me. Inutile dire che il budget è limitato, a fronte dei prezzi che girano.... Ma vado avanti, e procedo per gradi. Come prima cosa, bisogna scegliere, auto italiana o auto straniera? ..... esatto straniera anzi "Inglese" decisamente più affascinante! E quando dici inglese dici Spider e il campo si stringe sempre di più, fino ad arrivare a quella che da profano, ritenevo la più rappresentativa delle spider inglesi ovvero la MG, in particolare *MG B verde*. Inizia così la mia ricerca, tra giornali ed internet c'è l'imbarazzo della

scelta, ne vedo un paio dal vivo, una me la fanno anche guidare, si sono belle, ma devo essere sincero, non ho sentito la scintilla, il colpo di fulmine, niente.

Così prendo una pausa di riflessione e lascio passare un po' di tempo. Poi parlando con mio padre, escono fuori dal suo libro dei ricordi un paio di modelli che potevano interessarmi, ovvero MORGAN, stupenda! ma siamo fuori budget, magari tra qualche anno.... E poi mi parla di una certa Triumph Spitfire che negli anni 60/70 andava alla grande! E la mia prima reazione è stata: << *ma sei sicuro, guarda che la Triumph fa le moto, sic!*>> ecco tutto il peso dell'inesperienza degli anni! Ma per fortuna c'è il magico mondo di internet e così digito le paroline Triumph Spitfire su google immagini, ed esce fuori una serie di spider colorate e con tante

differenze tra loro, visibili anche ad occhio nudo, tanto che vedendo la prima foto, mi dico, bhe questa è bella, poi ne vedo un'altra e penso, no questa proprio no, sono confuso, però sembravano interessanti queste spiderine, semplici ma con una linea accattivante. Così decido di approfondire, e vai con ore ed ore on line a cercare di capirci qualcosa, esce fuori un mondo a me sconosciuto, un modello con quasi 20 anni di produzione, sempre sulla cresta dell'onda! penso proprio che ci siamo, vai con la seconda fase: "Analisi del mercato". Giornali di settore, ebay, portaportese, forum e chi più ne ha più ne metta, è una giungla, troppe sigle che non conosco, serve una fonte autorevole un manuale per essere preparato ad affrontare una trattativa venditore-compratore. Eccola qui, testo di Olivati "Triumph Spitfire e GT6", lo studio come se dovessi preparare un esame universitario, imparo tutti i particolari e le differenze tra i diversi modelli, ora si che posso leggere gli annunci in vendita! Man mano che vado avanti sento che ormai il momento si avvicina, quella spider è già in giro che aspetta me, devo solo cercare bene, ma c'è! Intanto però l'estate 2008 va veloce e gli annunci diminuiscono, i telefoni squillano a vuoto, e mi sa che tocca aspettare settembre!

Arriva settembre e vado a vedere qualche Spitfire dal vivo, ma sono messe male, chiedono troppo senza contare i costi del restauro.

Fino a quando, martedì 16 settembre 2008 esce come tutti i martedì e venerdì il portaportese, tra i vari annunci c'è ne uno che sembra interessante, chiamo, e già dalle prime battute sento che il tipo è sciolto e vuole vendere, erano le 11:00 circa, io vivo a Latina, lui a 200 km di distanza (ben collegati), come se niente fosse prendiamo appuntamento nella stessa giornata e alle 14:30 sono lì. E qui entriamo nel vivo, provo a farvi immaginare la scena: avete presente il film "Lui è peggio di me" con Renato Pozzetto e Adriano Celentano? È quello dove i due sono collezionisti di auto d'epoca, e per farvela breve trovano una Rolls Royce (se non

ricordo male) in un fienile con le galline dentro..... beh non ci crederete ma la scena è quella, (tranne le galline), il venditore mi porta in questa cascina circondata da vigne d'uva, apre la porta del garage e spunta lei, la Triumph Spitfire 4 del 1963!

Completamente coperta di polvere che sembrava marrone invece era bianca, ferma da due anni, ma con il motore revisionato dalla Triumph quindi perfettamente funzionante e con pochi km. Ero con mio padre, e concordiamo che io (che mi sono studiato tutti i particolari della macchina), faccio un esame tecnico e lui tratta il prezzo con il venditore, così dopo aver fatto i miei dovuti controlli, do l'ok a mio padre, che con il suo *savuar-fair da Napoletano*, guida in porto la trattativa, il venditore è soddisfatto ed io pure, possiamo passare alle formalità, l'adrenalina era a mille, la distanza da casa non è poca, si è fatto tardi e il tutto è rinviato a domani. Giorno 17 settembre 2008 altri 200 km ed espletiamo le pratiche burocratiche, la Spitfire è mia!

Da vero incosciente, accendo la macchina e decido di portarla via sulle sue ruote, ero troppo felice non vedevo l'ora di guidarla, e non ho minimamente pensato che era rischioso far fare 200 km di strada ad una macchina con più di 40 primavere sulle spalle e per di più ferma da due anni!!! Ma la fortuna

era dalla mia parte, e la strada è scivolata via come se niente fosse.

Avrei voluto dormirci dentro, ma il carrozziere aveva già preparato lo spazio in officina per farla svernare e darle le dovute cure per farla poi rifiorire in primavera.

L'inverno è lungo, e per niente veloce a passare, il restauro procede a rilento, tutti mi dicono che è normale, che i restauri sono operazioni lunghe, bisogna avere pazienza, così cerco di auto convincermi, mi dedico alla ricerca dei pezzi da cambiare, che essendo una prima serie non sono tutti facili da trovare, ma con tenacia li trovo in giro per il mondo (*se frequentate il forum del Rits potete verificare passo passo le mie vicissitudini*), nonostante ciò, è dura e a volte perdo le staffe e penso al peggio, ovvero che non guiderò mai la mia spiderina. Ma intanto il tempo inesorabilmente passa, e tra mille difficoltà si porta via tutti i cattivi pensieri e finalmente ci siamo, il giorno 21 marzo 2009 arriva la primavera, e nello stesso giorno la mia inglesina viene battezzata "FANNY" ed esce dalla carrozzeria per fare tappa verso il litorale pontino e quando ormai è sera, la porto a riposare presso il suo comodo garage che le farà da scuderia per il resto dei suoi giorni felici!

*Dino Iavarone  
per gli amici del Rits DinoSpit4*



# Raduni Pontini: impressioni e ricordi



Nel 2008, per la prima volta, abbiamo partecipato ad un raduno pontino nel mese di maggio, la distanza da Genova da percorrere con la nostra fidata e amata Spit ci sembrava notevole, ma, dopo un po' di tentennamenti, ci siamo decisi ed abbiamo affrontato autostrade, superstrade, statali e persino il famigerato Grande Raccordo Anulare di Roma per recarci in quel di Latina.

Ed abbiamo fatto proprio bene, tanto bene che abbiamo deciso di ripetere l'esperienza anche l'anno scorso, ritornando di nuovo entusiasti e con un unico rammarico: non aver partecipato al primo raduno di Gaeta.

Questi raduni, ovviamente grazie alla bravura del loro organizzatore (Fabio La Penna e consorte) sono dei piccoli capolavori che ci permettono di conoscere posti e vita di luoghi poco pubblicizzati ma di grande fascino e interesse culturale. Tanto è vero che di ritorno dal primo raduno abbiamo voluto inviare questa lettera a Fabio.

*Caro Fabio, siamo Lucia ed Aristide Zamboni, abbiamo partecipato al raduno di Norma questa primavera ed abbiamo ricevuto col giornalino il cd del raduno.*

*Volevamo ringraziarti, è stato un vero piacere rivivere i momenti del raduno, speriamo che ne farai ancora e saremo ben lieti di partecipare di nuovo.*

*Questo raduno ci ha dato la possibilità di conoscere una parte d'Italia che non avevamo mai visitata e che non credevamo potesse essere così interessante, per noi è stato anche giusto averci fatto conoscere in maniera approfondita una parte del territorio e non disperdersi in troppe cose, tanto è vero che 15 giorni dopo ritornando in treno da Salerno dove avevamo seguito nostro figlio nella Regata delle Repubbliche Marinare ad Amalfi, quando abbiamo visto la stazione di Cisterna di Latina abbiamo immediatamente alzato gli occhi e riconosciuto sia Norma che Norba*

*e ci pareva che ormai facessero parte di noi e del nostro vissuto.*

*Ancora grazie e speriamo a presto.*

*Lucia e Aristide*

Ecco questi raduni ci offrono la possibilità di conoscere luoghi veramente suggestivi e, come ripeto, poco o nulla conosciuti anche se di grande fascino come appunto l'antica Norba che domina la piana di Latina e dalla quale si lanciano col i loro coloratissimi deltaplani molti cultori di quello sport, per non parlare del magnifico giardino di Ninfa, che lo scorso anno è stato tra i finalisti del concorso dei più bei giardini d'Italia in compagnia di celeberrimi giardini come quello della Reggia di Caserta o dell'Isola Bella sul Lago Maggiore, e della suggestiva Abbazia di Valvisciolo.

Anche questa volta abbiamo visitato un'Abbazia quella di Fossanova, la più antica abbazia cistercense costruita in Italia, il Castello di Priverno con il suo Museo della Matematica e il Museo

di Piana delle Orme, una vera sorpresa, veramente molto istruttivo dal punto di vista storico per quanto riguarda la nascita di questo territorio (che prima era solo una palude e ora è una delle zone più fertili e produttive d'Italia) e della seconda guerra mondiale che in queste terre ha visto svolgersi alcune delle sue battaglie decisive per sorti del nostro Paese. E non solo c'erano all'interno anche il museo del giocattolo che ci ha fatto tornare alla nostra infanzia e quello delle telecomunicazioni con un "cicerone" appassionato e ferratissimo.

Inoltre non mancano mai siparietti più goderecci, nel tipico spirito Spit, con la visita alla fabbrica della cioccolata e a una pasticceria di Latina, ovviamente con abbondanti degustazioni.

Rammento che nel 2008, nel suo resoconto sul giornalino Spit, la nostra Paola Brusaporci si era dichiarata "di parte" nel descrivere il secondo Raduno Pontino, No, cara Paola, non sei stata affatto di parte questi raduni e i luoghi dove si svolgono sono veramente affascinanti e va dato merito a Fabio di riuscire a farci entrare nel breve spazio di un giorno e mezzo nello spirito di un territorio, sia dal punto di vista visivo, che storico-culturale che, perché no, gastronomico.

Non so come faccia in così poco tempo, rispettando i tempi e senza farci correre da una parte all'altra, a comporre un puzzle così perfetto.

Inoltre, per noi che veniamo dal Nord, questi raduni sono anche l'occasione per fare soste durante il viaggio in paesini che altrimenti

non conosceremmo mai, anticipando e prolungando il piacere dell'incontro con visite ad angoli d'Italia sempre interessanti. In poche parole vorremmo ringraziare nuovamente Fabio per il suo lavoro dal quale traspare tutto l'amore che ha per la sua terra e che riesce a trasmettere anche a noi "radunisti".

Ci vedremo anche nel 2011? Lo speriamo e chissà che questa volta non ci porti nuovamente sul mare per rimediare alla nostra mancanza. Ovviamente un consiglio a tutti i soci RITS: venite ai "Raduni Pontini", non ve ne pentirete, anzi!!

Grazie Fabio e .....a presto

*Lucia Durante Zamboni*

## **Resoconto economico RITS anno 2009**

### USCITE:

VETROFANIE E PORTALIBRETTI	2100,00
SPIT-NEWS, TIPOGRAFIA	3056,00
FRANCOBOLLI	2722,40
SPESE POSTALI E C/C POSTALE	414,34
CANCELLERIA	573,64
FOTOCOPIE	62,00
TELEFONO, FAX, SITO WEB	509,80
CONTRIBUTI, SPESE RADUNI, PREMI E FIERE	9824,82

**TOTALE USCITE: 19266.00**

### ENTRATE:

QUOTE ASSOCIATIVE./GRILLE-BADGE	3270.00
Quote Ass., Grille Badge, Varie su C/CP	14475.00
Sponsorizzazione British Racine Green	1000.00
VARIE (MANUALI, FELPE)	515.00

**TOTALE ENTRATE: 19260.00**

**TOTALE : -6.00**

**DISAVANZO 2008 : 24,45**

**DISAVANZO AL 31/12/ 09 : 18,45**

Questo è il resoconto economico dell'anno 2009 presentato e approvato durante l'assemblea annuale dei soci tenuta il 24 ottobre alla Fiera di Padova.

Le spese sostenute sono sempre notevoli e il peso maggiore riguarda la voce raduni e fiere che anche quest'anno abbiamo cercato di curare al meglio come organizzazione e premi.

Spese importanti anche per i francobolli e le spese postali giustificate dalla mole di posta inviata per gli inviti dei raduni e la spedizione dello Spit-News. Le entrate hanno permesso di chiudere praticamente l'anno in pareggio grazie alle 408 quote associative di cui 41 comprensive del grille-badge e dalla vendita delle ultime felpe RITS ed i manuali d'officina Spitfire.

L'appuntamento per l'assemblea annuale dei soci del RITS è confermato per sabato 23 ottobre 2010 a Padova in occasione della Fiera "Auto e Moto d'Epoca".

*C.Q.*

Questa rubrica è dedicata a tutti quelli che inviano la foto della propria Spitfire e desiderano che sia pubblicata sullo Spit-News. Le fotografie stampate o su cd-rom possono essere inviate tramite posta all'indirizzo del R.I.T.S oppure via e-mail all'indirizzo:  
[registro.spitfire@tiscali.it](mailto:registro.spitfire@tiscali.it)



fotoSPIT

*La fama del Rits ha varcato le frontiere dell'Italia, Cora van Beek dall'Olanda mostra orgogliosa il nostro stemma sul giubbotto e saluti tutti gli appassionati Spitfire del Registro!*

fotoSPIT

*La "più bella Spitfire d'Italia" in livrea invernale di Claudio Pizzagalli di Pesaro con accanto il figlio Maurizio, il "più bello d'Italia!"*



*Tommaso Reverdini e Matteo Bravi di Milano durante una gita sullo Stelvio con le loro bellissime 1500 e Mk3.*

fotoSPIT

**VOGLIAMO RICORDARE I RECAPITI E I NUMERI DI TELEFONO E FAX DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE CHE VI POSSONO ESSERE UTILI PER MANDARE ARTICOLI, ARGOMENTI, FOTO E SUGGERIMENTI PER IL PROSSIMO SPIT-NEWS:**

**Registro Italiano Triumph Spitfire : Via Rubiana 35 – 10139 Torino  
Tel. / Fax 011 7767657 – Cell. 338 6715771**

**L'indirizzo del sito Internet è : [www.registrospitfire.it](http://www.registrospitfire.it) E-mail: [registro.spitfire@tiscali.it](mailto:registro.spitfire@tiscali.it)**

*Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Roberta Sella, Lucia Durante Zamboni, Fabrizio Cortese, Dino Iavarone, Marco Iannella, Armando Carpanese, Tommaso Reverdini, Cora van Beek, Claudio Pizzagalli e tutti gli amici di Roberta che hanno voluto dimostrarle il loro affetto.*